

L'incidenza della spesa di funzionamento sul totale della spesa corrente è del 18,5% e del 18,2% in termini, rispettivamente, di competenza e di cassa (impegni: 272,3 su 1470,5 mld; pagamenti: 266,4 su 1464 mld).

* * *

Riproducendo il discorso con riferimento all'esercizio 1995, si osserva:

Enpam - Rendiconto finanziario 1995 - Entrate contributive		
Accertamenti e riscossioni in miliardi di lire		
	Competenza	Cassa
Fondo di previdenza generale - Quota A	265,1	287,0
Fondo di previdenza generale - Quota B	153,2	154,2
F. di previd. medici mutualistici generici	618,3	618,3
F. di previd. medici mutual. ambulatoriali	199,6	199,6
F. di prev. medici mut. specialisti esterni	21,7	21,7
Fondo di previdenza del personale	0,3	0,3
Totale delle entrate contributive	1258,2	1281,1

La situazione resta invariata quanto al peso dei contributi nel quadro generale dell'entrata corrente e quanto al ruolo giocato dagli affitti e dai proventi dei titoli a reddito fisso.

I dati di spesa mostrano che l'incidenza delle prestazioni sul totale resta elevatissimo (81,9%).

L'indicatore di efficienza risulta sostanzialmente confermato nel valore di 14,1³⁶.

³⁶ Al valore di 14,1 si perviene considerando i seguenti dati di cassa: totale della spesa corrente 1505,5 mld; spesa per prestazioni 1258,9 mld; spesa per la gestione degli immobili 69,2 mld. La spesa totale al netto delle altre due voci costituisce la spesa di gestione in senso stretto (177,4 mld), la quale a sua volta rappresenta il 14,1% delle prestazioni erogate. Il medesimo calcolo effettuato sulla base dei corrispondenti dati di competenza porta al più favorevole risultato del 13%.

* * *

Passando all'esame della spesa di funzionamento ed al suo rapporto con il totale della spesa corrente, torna utile il seguente prospetto, nel quale vengono riproposti i dati essenziali relativi al 1994 e 1995:

Enpam - Spesa di funzionamento e prestazioni istituz. - Miliardi di lire				
	Spesa di funzionamento (a)	Spesa per prestazioni (b)	Totale della spesa corrente (a+b) = (c)	(a)/(c) per 100
Impegni 1994	272,4	1198,1	1470,5	18,52
Impegni 1995	277,0	1255,4	1532,4	18,07
Variaz. impegni 94/95	+ 1,68%	+ 4,78%	+ 4,20	
Pagamenti 1994	266,5	1197,5	1464,0	18,20
Pagamenti 1995	246,6	1258,9	1505,5	16,37
Variaz. pagam. 94/95	- 7,46%	+ 5,12%	+ 2,83	

I dati esposti risultano particolarmente significativi nella parte in cui evidenziano la crescita delle spesa per prestazioni, il cui grande peso, peraltro, rende del tutto ovvia la diminuzione della incidenza della spesa di funzionamento sul totale della spesa corrente.

Capitolo 2. - Fondo di previdenza generale**3.2.1. Generalità**

Prescindendo per il momento dalla nota articolazione in sei sub-gestioni (quota A - quota B - integrazione al minimo - maggiorazione agli ex combattenti - prestazioni assistenziali - indennità di maternità), conviene esporre i dati sintetici concernenti il Fondo di previdenza generale nel seguente prospetto, che, per agevolare la lettura della tendenza, ripropone i dati del quinquennio precedente:

Enpam - Fondo di previdenza generale - miliardi di lire							
	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
contributi (+)	175,6	177,3	324,1	332,4	362,7	397,1	417,9
proventi (+)	4,7	9,3	14,4	27,8	38,6	29,7	29,9
prestazioni (-)	167,6	103,1	161,1	177,1	199,0	182,0	214,0
spese (-)	5,3	6,7	8,4	14,7	27,2	28,4	29,8
accantonamenti	7,4	76,8	169,0	168,4	175,1	216,4	204,0

Basti qui la constatazione che i dati esposti sono eloquentemente significativi dello stato di grazia in cui versa la gestione, sia in termini di risultati conseguiti che di previsioni a breve e medio termine. Per il resto si fa rinvio all'esame dedicato partitamente ai singoli comparti del Fondo.

In conclusione conviene porre in evidenza che i criteri di ripartizione dei proventi, da una parte, e delle spese (oneri per il personale, oneri generali vari e centro elaborazione dati, oneri di gestione degli investimenti, oneri finanziari e fiscali, oneri per il funzionamento degli organi statutari), dall'altra, sono restati immutati sino all'inizio del 1995, quando è intervenuta una nuova regolamentazione³⁷ intesa ad eliminare gli inconvenienti, connessi alla svalutazione monetaria, assommatisi negli anni.

La quota attribuita al Fondo di previdenza generale è passata dal 13,8% del 1993 all'11,9% del 1995. La tabella che segue mostra la complessiva ripartizione percentuale tra i cinque Fondi, alla stregua dei dati dell'ultimo esercizio:

- Fondo di previdenza generale - Quota A.....8,2 %

³⁷ Con delibera n. 4/95 del comitato direttivo è stata modificata la disciplina dal medesimo comitato adottata nel 1977 (delibera n. 73/77) ed integrata nel 1992 (delibera n. 28/92). Gli oggetti di ripartizione contemplati sono: a) proventi patrimoniali e plusvalenze; b) oneri di gestione del patrimonio, finanziari e fiscali, integrati con il 25% degli oneri per il personale ed il 10% degli oneri per il Centro elaborazione dati; c) oneri di amministrazione, al netto dei costi specificamente sostenuti per ciascun Fondo; d) oneri per gli organi statutari. Nei casi di cui alle lettere a), b) e d) la ripartizione è proporzionata ai rispettivi accantonamenti a riserva. Nel caso della lettera c) si tiene invece conto del numero degli iscritti attivi e della somma dei contributi e delle prestazioni.

- Fondo di previdenza generale - Quota B.....3,7 %
- Fondo di previdenza mutualisti generici.....63,5 %
- Fondo di previdenza mutualisti ambulatoriali.....16,9 %
- Fondo di previdenza mutualisti specialisti esterni.....7,6 %
- Fondo di previdenza per il personale.....0,02 %

3.2.2. Quota "A"

Le misure contributive sono restate invariate, tuttavia sia nel 1994 che nel 1995 si è verificato un maggiore gettito complessivo, rispetto all'anno precedente, derivante essenzialmente dall'aumento del numero degli assicurati e dallo spostamento degli stessi, per anzianità, verso scaglioni con aliquota più elevata.

Valga la seguente tabella, che mostra anche i dati in serie storica:

Enpam - Fondo di previdenza generale Composizione della platea contributiva per classi di età						
		1991	1992	1993	1994	1995
Contrib. infra 30enni	n.	18732	18629	18214	14928	14211
“ “ “	%	6,8	6,8	6,8	5,5	5,1
Contrib. infra 35enni	n.	58112	57706	52107	46540	42890
“ “ “	%	21,1	21,1	19,3	17,2	15,5
Contrib. ultra 35enni	n.	198876	197472	199326	209478	219913
“ “ “	%	72,1	72,1	73,9	77,3	79,4
Contribuenti in totale	n.	275720	273807	269647	270946	277014
“ “ “	%.	100	100	100	100	100

La partizione di cui alla tabella che precede corrisponde in linea generale a quella degli scaglioni contributivi, che sono stati determinati in modo da agevolare i professionisti all'inizio della carriera. I contributi capitari sono infatti nettamente differenziati: nell'ordine, 264, 528 e 1.008 mila lire annue³⁸.

I dati esposti confermano il trend - peraltro già rilevato a partire dal 1989 - secondo cui l'età media della popolazione assicurata è in lento, ma progressivo, aumento. Il fenomeno nell'immediato produce effetti positivi per la gestione, traducendosi anche in aumento del contributo unitario medio. In prospettiva, invece, non può non indurre preoccupazione, soprattutto per quanto concerne l'equilibrio di ricambio tra le nuove iscrizioni ed i pensionamenti. Ovviamente, la materia deve trovare adeguata valutazione

³⁸ Si tratta di misure, comprensive della maggiorazione per la copertura dello adeguamento al minimo, corrispondenti ad un reddito convenzionale, considerato in ogni caso prodotto, di £ 8.064.000.

alla stregua delle risultanze del prescritto bilancio tecnico-attuariale che, peraltro, a fine 1995 non risultava ancora approntato.

L'attuale stato della gestione, caratterizzato dall'esubero del gettito rispetto alle prestazioni - queste ultime, peraltro, di importo unitario assai modesto - si deduce dalla tabella che segue, nella quale sia i dati di entrata che quelli di spesa sono al netto della quota afferente alla integrazione al minimo:

Enpam - Fondo di previdenza generale					
Quota "A" al netto dell'integrazione al minimo - Miliardi di lire					
	1991	1992	1993	1994	1995
Contributi (+)	205,6	201,7	203,9	214,5	222,8
Prestazioni (-)	143,6	155,7	163,5	168,9	178,9
Accantonamenti	62,0	46,0	40,4	45,6	43,9

L'aumento della spesa per prestazioni è da riferire essenzialmente al fatto che il numero dei nuovi percettori di pensione viene compensato solo parzialmente da quello delle cessazioni. Ne consegue, a parità di trattamento, un incremento di spesa di anno in anno, legato al numero dei pensionati anch'esso in continua espansione, come esposto nel quadro che segue:

Enpam - Fondo di previdenza generale - Quota "A"					
Numero dei percettori di pensione					
	1991	1992	1993	1994	1995
Pensioni ordinarie	27774	29564	31983	33602	35128
Pensioni di invalidità	1435	1426	1425	1426	1427
Pens.superstiti (nuclei fam)	21366	22025	22650	23264	23934
Totale	50575	53015	56058	58292	60489

I dati esposti nelle due tabelle che precedono consentono di constatare che la pensione unitaria media mensile resta sostanzialmente invariata - nel 1993, nel 1994 e nel 1995, rispettivamente, 243, 241 e 246mila lire - il che costituisce conferma del fatto che all'aumento della spesa gravante sulla gestione di quota "A" non corrisponde un miglioramento del trattamento pensionistico, restato peraltro ancorato alle già vigenti misure tabellari (220000 mensili per anzianità contributiva minima di 25 anni; 283000 mensili per anzianità di 35 anni; 250000 mensili per pensione di invalidità; ai superstiti misura ridotta, salvo l'ipotesi più favorevole del coniuge con due o più figli). Tutto ciò concorre a sottolineare la necessità di un riesame sollecito alla stregua delle risultanze del bilancio tecnico, di modo che almeno possa tenersi conto del modificato potere di acquisto, come previsto dal regolamento del Fondo (art. 21 del d.m. 22 giugno 1990 e succ. modif.).

Alla stregua dei dati di bilancio, cioè secondo i dati non depurati della parte afferente all'integrazione al minimo, la consistenza della riserva tecnica a fine 1995 ammonta a 401,3 miliardi come confermato dalla seguente dimostrazione:

Enpam - Fondo di previdenza generale - Quota "A"		
Risultato economico dell'esercizio 1994 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1993 (+)	304,6	miliardi
contributi 1994 (+)	227,0	"
proventi 1994 (+)	19,5	"
prestazioni 1994 (-)	177,3	"
spese 1994 (-)	19,8	"
riserva tecnica al 31.12.1994	354,0	"
accantonamento 1994	49,4	"

Enpam - Fondo di previdenza generale - Quota "A"		
Risultato economico dell'esercizio 1995 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1994 (+)	354,0	miliardi
contributi 1995 (+)	235,8	"
proventi 1995 (+)	19,5	"
prestazioni 1995 (-)	187,5	"
spese 1995 (-)	20,5	"
riserva tecnica al 31.12.1995	401,3	"
accantonamento 1995	47,3	"

3.2.3. Quota "B"

Il regime contributivo secondo cui avviene l'alimentazione della gestione di quota "B" è restato invariato - nel periodo cui si riferisce il presente referto³⁹ - talché l'incremento del gettito, rispetto all'anno precedente, è da riconnettere esclusivamente al numero dei dichiaranti ed all'ammontare dei redditi libero-professionali dichiarati.

Tuttavia, è da puntualizzare che il limite massimo, al di sopra del quale si applica l'aliquota minima dell'1% e non già quella del 12,5%, è stato rivalutato⁴⁰, come previsto, in proporzione all'incremento dei "prezzi

³⁹ Con decorrenza 1° gennaio 1996 il regime contributivo è profondamente cambiato per effetto della delibera assunta dal consiglio nazionale nella seduta del giorno 27 dello stesso mese.

⁴⁰ Nel nuovo regime, di cui alla nota precedente, è stato fissato il limite indicizzato di £ 76.800.000 annue.

al consumo per gli operai ed impiegati", per cui esso è progressivamente aumentato come segue, rispetto alla misura iniziale di 60 milioni:

1991	1992	1993	1994	1995
60 milioni	63,9 milioni	67,3 milioni	70,2 milioni	72,9 milioni

Valga la seguente tabella, che espone i dati a partire dal primo impianto della gestione:

Enpam - Fondo di previdenza generale - Quota "B"					
Numero dei contribuenti e gettito in miliardi di lire					
		1992	1993	1994	1995
numero dei contribuenti	(a)	34475	33294	33930	34888
gettito dei contributi (miliardi)	(b)	112,8	131,9	140,9	152,6
contrib. unitario medio (milioni)	(b/a)	3,272	3,962	4,153	4,374
contrib. u.m. capitalizz. al 12,5% (mln)		26,176	31,696	33,224	34,992
numero degli iscritti agli albi	(c)	273807	269647	270946	277014
rapp.to % contribuenti/iscritti (a/c.100)		12,6	12,3	12,5	12,6

I dati suesposti - in qualche misura approssimati, in quanto ipotizzano tutto il gettito capitalizzabile al 12,5%, mentre non si può escludere che parte di esso derivi dall'applicazione dell'aliquota dell'1% a redditi superiori ai 60 milioni - offrono un panorama caratterizzato dalla sostanziale invarianza del numero dei contribuenti, ma, nel contempo, dalla continua e sensibile crescita del gettito, tendente peraltro al rallentamento. A questo riguardo si consideri che il contributo unitario medio aumenta, rispetto all'anno precedente, del 10,1% nel 1992, del 21,1% nel 1993, ma soltanto del 4,8% nel 1994 e del 5,3% nel 1995.

Resta la bassa percentuale dei professionisti che realizzano un apprezzabile reddito libero-professionale, fenomeno che peraltro va correlato al fatto che tale non è qualificabile, ai fini qui considerati, il reddito ricavato dai medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale. Ad ogni modo, permangono le manifestate preoccupazioni in ordine a possibili evasioni, tanto più che non risultano intervenuti provvedimenti specifici al riguardo, anche se si deve prendere atto che - secondo quanto assicurato - l'Ente sta attivando controlli sulle domande di esonero presentate e che sono stati sempre effettuati riscontri incrociati tra i vari uffici dell'Ente stesso⁴¹.

La tabella che segue consente di prendere conoscenza anche del versante della spesa:

⁴¹ Infatti, vi sono uffici, come quello competente alla liquidazione dell'indennità di maternità, che per erogare la prestazione richiedono documentazione attinente ai redditi del richiedente (mod. 740).

Enpam - Fondo di previdenza generale - Quota "B"		
Risultato economico dell'esercizio 1994 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1993 (+)	357,7	miliardi
contributi 1994 (+)	140,9	"
proventi 1994 (+)	10,2	"
prestazioni 1994 (-)	4,7	"
spese 1994 (-)	8,6	"
riserva tecnica al 31.12.1994	495,5	"
accantonamento 1994	137,8	"

Enpam - Fondo di previdenza generale - Quota "B"		
Risultato economico dell'esercizio 1995 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1994 (+)	495,5	miliardi
contributi 1995 (+)	152,6	"
proventi 1995 (+)	10,4	"
prestazioni 1995 (-)	5,7	"
spese 1995 (-)	9,2	"
riserva tecnica al 31.12.1995	643,6	"
accantonamento 1995	148,1	"

Come si vede, le prestazioni - che nel 1993 erano ammontate a 3,8 miliardi - si sono fatte progressivamente di consistenza apprezzabile anche relativamente alla globale dimensione finanziaria della gestione.

3.2.4. Integrazione al minimo

Mancando una immediata evidenza contabile della gestione dell'integrazione al minimo, è possibile tuttavia individuarne l'entrata isolando, per via di calcolo, le due componenti del gettito contributivo di quota "A", che è costituito della somma di una miriade di contributi individuali i quali sono, a loro volta, costituiti da una base (a secondo delle fasce di età: 250, 500 o 950mila lire) e dalla maggiorazione in ragione del 5,84% della base stessa. Maggiorazione del 5,84%, per l'appunto, introdotta a copertura degli oneri derivanti dall'integrazione al minimo.

Pertanto, sia pure con approssimazione, è possibile fornire il quadro di raffronto tra alimentazione e prestazioni della sub-gestione della integrazione al minimo:

Enpam - Fondo di previdenza generale					
Gestione dell'integrazione al minimo					
Entrata stimata e spesa - Miliardi di lire					
		1992	1993	1994	1995
contributi di quota "A"		219,6	230,2	227,0	235,8
di cui maggiorazione del 5,84%	(a) (*)	12,1	12,7	12,5	13,0
spesa per integrazione al minimo	(b)	7,7	7,7	8,4	8,7
differenza	(a-b)	4,4	5,0	4,1	4,3
(*) Questa componente si ottiene sottraendo dal totale dei contributi di quota "A" il risultato del seguente calcolo: totale dei contributi di quota "A" diviso per 1,0584. Così per il 1994: $227 - (227:1,0584) = 227 - 214,5 = 12,5$.					

I dati suesposti mostrano la sussistenza di un largo margine nella copertura dello specifico onere finanziario. Margine che, peraltro, in parte almeno deve ritenersi assorbito dalle spese derivanti dal maggiore impegno amministrativo occorrente per la gestione.

Il numero delle posizioni interessate all'integrazione, che a fine 1993 era intorno a 2250, al termine dell'anno successivo è di 2336 unità ed a fine del 1995 è di 2376 unità.

3.2.5. Maggiorazione agli ex combattenti

Trattasi di una gestione a rendicontazione, finalizzata ad ottenere il rimborso da parte del Ministero del Tesoro.

L'entità della maggiorazione è restata invariata nella misura di 30mila lire mensili.

Il numero delle pensioni integrate, pari a 2797 a fine 1993, si riduce a 2763 a distanza di un anno, per risalire a 2782 a fine 1995.

In termini di cassa, è utile evidenziare che nel 1994 sono stati rimborsati circa 1095 milioni, variamente riferiti a ciascuno degli anni dal 1986 al 1992. Analoga notazione per il rimborso ricevuto nel 1995, pari a circa 956 milioni, con la precisazione che il periodo di riferimento si estende sino a ricomprendere il 1993

Da quanto precede risulta evidente che l'attesa del rimborso dura all'incirca due anni. Valga in proposito anche il seguente prospetto:

Enpam - Fondo di previd. gen. - Maggiorazione agli ex combattenti		
Rimborsi del Ministero del Tesoro in milioni di lire		
Anno del rimborso	Esercizio di riferimento	Somme rimborsate
1989	87-88	1362,7
1990	85-86	100,0
1991	85-86-89	811,2
1992	85-86-87-88-89-90	909,2
1993	85-86-87-88-89-90-91	871,3
1994	86-87-88-89-90-91-92	1095,3
1995	85-86-87-88-89-90-91-92-93	956,1

La tabella che segue presenta il quadro della spesa anticipata in ciascun esercizio:

Enpam - Fondo di previd. gen.	
Maggiorazione agli ex combattenti	
Spesa anticipata - Milioni di lire	
Esercizio	Anticipazione
1989	844
1990	848
1991	871
1992	1095
1993	956
1994	906
1995	892

A fine 1995 il credito dell'Enpam nei confronti del Tesoro ammonta a 1798 milioni.

3.2.6. Prestazioni assistenziali

Nel biennio considerato hanno continuato ad operare le norme regolamentari risalenti al 1988-89, come si può affermare nella sostanza dal momento che nel 1994 e 1995 vi sono state soltanto delibere di aggiornamento⁴².

Nondimeno, la spesa sostenuta è aumentata, rispetto al precedente anno, nel 1994 del 5,6% e nel 1995 del 59%, restando tuttavia assai vicina alla misura tradizionale dell'1% dell'onere delle pensioni.

Il prospetto che segue espone l'andamento degli ultimi anni:

Enpam - Fondo di previdenza generale				
Prestazioni assistenziali in milioni di lire				
	1992	1993	1994	1995
spesa assistenziale (a)	1508	1308	1381	2196
onere delle pensioni (b)	163370	175026	182003	193266
incidenza % di (a) su (b)	0,92	0,75	0,76	1,14
numero beneficiari (c)	928	775	829	868
spesa unit.media (a/c)	1,625	1,688	1,666	2,530
N.B.: L'onere delle pensioni corrisponde alla spesa, in milioni di lire, gravante sul Fondo di previdenza generale per l'erogazione delle pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti, compresa l'integrazione al minimo				

Il notevole balzo verificatosi nel 1995 trova spiegazione sia nello aumento delle misure unitarie, sia nel maggior numero dei casi di soccorso. In effetti, sono da registrare gli interventi affatto straordinari in favore di 70 medici coinvolti nell'alluvione del novembre 1994 e beneficiati nell'anno successivo.

Comunque, si tratta di una gestione, se si tiene anche conto del deprezzamento monetario, sostanzialmente statica, la cui dimensione complessiva resta largamente al di sotto del limite massimo consentito, corrispondente al 5% delle pensioni. Quanto a questo ultimo valore, è da precisare che esso è individuato, nel totale della spesa per la corresponsione delle pensioni - ordinarie, di invalidità ed ai superstiti, compresa l'integrazione al minimo - gravanti sullo stesso Fondo di previdenza generale.

⁴² Delibere del Comitato direttivo in data 24.6.1994 e 10.11.1995.

Gli interventi effettuati nel 1994 si distinguono in continuativi in favore di medici, in attività o pensionati - 94 casi - ed in favore di superstiti - 364 casi - ; si distinguono altresì in erogazioni una tantum, che hanno avuto come destinatari medici - 48 casi - e superstiti - 323 casi -.

Analogamente per quanto concerne il 1995, gli interventi continuativi sono stati 82 in favore di medici e 330 in favore di superstiti; i sussidi straordinari sono stati 138 a vantaggio di medici e 318 a beneficio di superstiti.

Alla stregua di tutto quanto precede, ed in considerazioni degli alti valori morali coinvolti, si ritiene di poter formulare l'auspicio di una più incisiva presenza nell'area della solidarietà. E' doveroso, peraltro, dare atto che l'Ente ha dimostrato sensibilità al problema, dal momento che con l'aggiornamento della disciplina avvenuto a fine 1995 è andato nella direzione dell'ampliamento degli interventi, nel senso dell'adeguamento alla intervenuta svalutazione monetaria, dell'elevazione dei limiti di reddito, della particolare attenzione ai nuclei familiari che per morte del medico vengano a trovarsi in stato di bisogno.

3.2.7. Indennità di maternità

La normativa regolante la materia è restata invariata, con esclusione della misura del contributo capitaro annuo, che per il 1994 ed il 1995 è stata di 102mila lire (nel 1993: 53mila).

Valga la seguente tabella:

Enpam - Fondo di previdenza generale			
Gestione indennità di maternità in miliardi di lire			
esercizio	entrata (a)	spesa (b)	risultato (a-b)
1991	4,7	9,9	- 5,2
1992	5,0	10,7	- 5,7
1993	14,0	21,3	- 7,3
1994	28,0	13,0	+ 15,0
1995	29,0	17,0	+ 12,0
totale 1991-95	80,7	71,9	+ 8,8

Il raddoppio del gettito annuale ha consentito un pronto e totale riasorbimento del disavanzo accumulatosi nei primi tre anni (a fine 1993 era di 18,2 miliardi), nonché un avanzo di gestione la cui consistenza e dinamica di produzione lasciano intravedere una vera e propria inversione di tendenza.

L'andamento irregolare della spesa (si noti il picco relativo al 1993) trova spiegazione, non in fattori demografici, bensì nella risposta amministrativa alla innovazione normativa. Alle iniziali difficoltà ed al concomitante accumulo di pratiche da evadere è seguito un tempestivo recupero, talché la spesa ha avuto una crescita continua sino allo smaltimento degli arretrati. L'entrata, invece, ha risentito soltanto della misura del contributo capitaro annuo (18000, 19250, 53000 e 102000, rispettivamente, per il 1991, 1992, 1993, 1994 e 1995).

L'esperienza dei primi cinque anni induce ad ipotizzare che la vigente misura contributiva possa risultare sproporzionata per eccesso, anche se si deve evidenziare che il meccanismo di calcolo dell'indennità è tale da determinare automaticamente il recupero sul deprezzamento monetario. La forbice, pertanto, potrebbe restringersi in tempi meno lunghi di quelli stimabili alla stregua della congiuntura attuale⁴³.

⁴³ Nella relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1997 si preannuncia un avanzo di gestione anche per l'anno 1996. Si esclude, tuttavia, la riduzione della misura del contributo "in considerazione della recente iscrizione delle odontoiatre, il cui impatto in termini di incremento dell'entità complessiva delle prestazioni non è, allo stato, quantificabile con esattezza"

Capitolo 3. - Fondo di previdenza dei medici mutualisti generici⁴⁴**3.3.1. Andamento della gestione**

L'andamento della gestione è evidenziato nel prospetto che segue (i valori esposti tengono conto: dei riaccertamenti dei residui, delle restituzioni e rimborsi, dei reincameramenti e recuperi, delle plusvalenze degli investimenti):

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti generici Risultato economico dell'esercizio 1994 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1993 (+)	2910,7	miliardi
contributi 1994 (+)	632,2	"
proventi 1994 (+)	173,0	"
prestazioni 1994 (-)	709,6	"
spese 1994 (-)	149,3	"
riserva tecnica al 31.12.1994	2857,0	"
disavanzo 1994	- 53,7	"

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti generici Risultato economico dell'esercizio 1995 in miliardi di lire		
riserva tecnica al 31.12.1994 (+)	2857,0	miliardi
contributi 1995 (+)	617,9	"
proventi 1995 (+)	173,5	"
prestazioni 1995 (-)	759,9	"
spese 1995 (-)	158,1	"
riserva tecnica al 31.12.1995	2730,4	"
disavanzo 1995	-126,6	"

I risultati suesposti possono apparire come un segnale di miglioramento nel raffronto con quello registrato nell'esercizio 1993 (- 223,2 miliardi).

In effetti, essendo stato il 1993 - come illustrato nella precedente relazione - fortemente caratterizzato congiunturalmente per quanto di attinenza alle prestazioni, i risultati 1994 e 1995 sono da porre più significativa-

⁴⁴ Il Fondo concerne le seguenti categorie di medici convenzionati con il S.S.N.: medici di medicina generale; medici specialisti pediatri di libera scelta; medici addetti ai servizi di guardia medica. I relativi accordi collettivi nazionali, stipulati per la disciplina del rapporto ai sensi dell'art. 48 della legge 23.12.1978 n. 833, sono nell'ordine i seguenti: d.p.r. 22.7.1996 n. 484 in supp. ord. G.U. 19.9.1996 n. 220; d.p.r. 21.10.1996 n. 613 in supp. ord. G.U. 5.12.1996 n. 285; d.p.r. 25.1.1991 n. 41 in supp. ord. G.U. 15.2.1991 n. 39.

mente in relazione con quello conseguito nel 1992 (+ 138,1). Mentre nel 1992 il gettito contributivo era ancora superiore alla spesa per le prestazioni, già a distanza di due anni il rapporto risulta invertito, ed il terzo anno comporta il raddoppio del differenziale negativo. Nel triennio i contributi hanno avuto un decremento dell'1,9% (da 629,6 a 617,9 miliardi), di converso le prestazioni hanno registrato un balzo di ben il 32,9% (da 571,8 a 759,9 miliardi).

Emergono con tutta evidenza fondati elementi di preoccupazione per gli equilibri gestionali, tanto più che l'esercizio 1995, a differenza del 1994, è ritornato ai consueti valori per quanto concerne il numero delle liquidazioni in capitale. In proposito torna utile il seguente prospetto che mostra con evidenza il rientro nella "normalità" realizzatosi con l'esercizio 1995:

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti generici			
Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno			
anno	numero	anno	numero
1984	1001	1990	3652
1985	603	1991	3539
1986	1276	1992	4293
1987	2712	1993	13074
1988	3483	1994	10065
1989	2991	1995	2870

Convienne considerare anche l'andamento del numero dei pensionati, attraverso la serie storica dei saldi progressivi annuali, risultanti dalle variazioni per nuovi pensionamenti e per cessazioni.

Enpam - Fondo di previdenza dei medici mutualisti generici					
Numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno					
anno	n° pens. con trat- tamento ordinario (a)	n° pens. per inva- lidità perman.te (b)	n° pens. per trat- tamento a superstiti (c)	totale n° pensionati a cari- co (a+b+c)	diff.za % su totale anno pre- cedente
1990-	3283	566	9857	13706	5,56
1991	4245	616	10117	14978	9,28
1992	5123	668	10672	16463	9,91
1993	5454	649	9651	15754	- 4,31
1994	6486	591	9851	16928	7,45
1995	7159	622	10034	17815	5,24

Come risulta evidente, il numero dei pensionati ha una marcata, anche se non continua, tendenza all'aumento: nel raffronto 1990-1995 un incremento del 30% cui corrisponde un valore medio annuo del 6%.

Per quanto concerne il numero degli iscritti attivi, vale a dire dei contribuenti, si deve constatare il seguente andamento, con la precisazione che quelli riferiti ai primi tre anni sono dati di stima:

1990	1991	1992	1993	1994	1995
99.000	101.000	100.000	94.637	97.233	92.485

Tutto quanto precede conferma la preoccupazione, già manifestata nel precedente referto al Parlamento, con riferimento alla crescente divaricazione tra entrata per contributi e spesa per prestazioni. Ancora più pressante appare quindi l'esigenza di una verifica nella sede tecnico attuariale. Esigenza peraltro disattesa fino ad ora. Si deve peraltro dare atto che a fine 1995 risulta concretamente avviato il procedimento per il conferimento dell'incarico della nuova redazione, sia per il Fondo in questione che per gli altri due concernenti i medici ambulatoriali e gli specialisti esterni⁴⁵.

⁴⁵ Il comitato direttivo con delibera n. 78 del 28 settembre 1995 ha dato mandato al presidente.